

SETTE PUNTI FERMI A FAVORE DELLA VITA

1. L'embrione umano e' pienamente un essere umano, frutto dell'unione (relazione) di una parte maschile (spermatozoo) e di una parte femminile (ovulo).
2. La sua dignità è inalienabile e può essere solo riconosciuta, non conferita. Frutto di due entità sessualmente complementari, ha bisogno di crescere con due referenze stabili, che normalmente noi chiamiamo : madre e padre!
3. E' una persona umana nello stadio iniziale della vita, con uno stile comunicativo suo proprio.
4. Dal concepimento in poi, non ci sono "salti" significativi: basta garantire *spazio*, *tempo*, *alimento*, come ad ogni essere vivente.
5. Nessuno può essere feto, bambino, fanciullo, adolescente, giovane, adulto, vecchio, senza essere prima embrione. In quest'ottica, l'identità della persona non cambia, ma semmai cresce!
6. Ciascuno porta dentro di sé, in maniera imprescindibile, quello che è stato nel suo passato; e questo in ogni dimensione della sua persona (aspetto fisico – psicologico – affettivo – cognitivo – spirituale – ecc.)
7. La vita di ogni persona è dono di Dio, attraverso la scelta libera di un uomo e una donna; non è, quindi, né oggetto da usare ed abusare, né diritto da pretendere.

SEI MENZOGNE CONTRO LA VITA UMANA

1. **LE CELLULE STAMINALI EMBRIONALI POTREBBERO GUARIRE MILIONI DI MALATI...**

E' falso!

Allo stato attuale delle conoscenze e delle tecniche solo cellule staminali estratte da tessuti adulti (sangue – midollo osseo) guariscono talune malattie. Negli animali l'uso delle cellule staminali prodotte attraverso la distruzione di embrioni si è rivelato **cancerogeno**.

E se un embrione fosse ammalato, di una malattia ereditaria? Si potrebbe saperlo? E in caso, eliminandolo, non si eviterebbe la futura nascita di un bambino ammalato?

Di questo passo, bisognerebbe ammettere che chi è ammalato non è degno di vivere e che, quindi, lo Stato o i familiari dovrebbero sopprimerlo. Ma...Si può vivere senza malattia, dolore, imperfezione? Sparta, Erode ed Hitler sono così lontani?

Comunque, per avere alcune certezze (non la sicurezza assoluta!) di una possibile, futura, malattia, è necessario fare la prova su più embrioni (anche sani), su un campione cioè significativo, minando seriamente la loro possibilità di vita, visto che viene prelevato il 30% del corpo di ciascuno. Serve un quantitativo di embrioni considerevole, la rimanenza dei quali poi verrebbe o congelata o distrutta o usata per scopi diversi dalla finalità interna all'embrione stesso (diventare sempre più ciò che è già: persona umana).

2. **ANCHE LA LEGGE SULL'ABORTO PERMETTE DI ELIMINARE, PRIMA DEL 6° MESE, UN BAMBINO PERCHE' AMMALATO...**

E' falso!

Al di là della pratica barbara e dall'utilizzo ideologico – strumentale, la Legge 194 del 1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza (quindi, legge sull'uccisione di un figlio!) non prevede l'eliminazione del bambino nel grembo materno, per il solo fatto che sia affetto da malattia. L'attenzione è tutta puntata sulla madre. E' per le conseguenze future o presenti (anche psichiche) che la madre potrebbe subire, che la legge italiana permette l'uccisione del figlioletto. Inoltre, poi, in questo caso si uccide un bambino ammalato; mentre, nel caso degli embrioni, per ricercare il presunto "embrione bacato", si uccidono anche altri sani.

3. **LA LEGGE 40 COSTRINGE LA DONNA A FARSI IMPIANTARE GLI EMBRIONI ANCHE SE LEI LO RIFIUTA...**

E' falso!

La legge non prevede né coercizione, né sanzioni! Solo, come succede davanti ad una persona/coppia cosciente e libera, che in un clima non disturbato abbia fatto una richiesta così importante (far sorgere la vita!), si domanda di essere responsabili verso quel figlio che già esiste, anche se in provetta. Questo, comunque, è richiesto ad ogni genitore, verso ogni figlio!

Si consideri, poi, che prima di arrivare alla fecondazione artificiale è passato un lungo tempo, in cui si sono vagliate tutte le altre strade possibili...

Con questo tipo di ragionamento, in ogni rapporto coniugale completo (fertile e senza nessun tipo di contraccettivo) la donna subirebbe una terribile coercizione e un'inspiegabile ingiustizia!!!

A volte gli inventori di menzogne perdono di fantasia...

4. TRE EMBRIONI PER VOLTA SONO TROPPO POCCHI PER GARANTIRE SUCCESSO. OPPURE, SE TUTTO VA BENE, TRE GEMELLI SONO TROPPO TANTI...

E' falso!

La Legge non dice che si devono trasferire tre embrioni. Dice, invece, che tre sono il massimo di embrioni generabili in un unico contesto. In natura il parto trigemellare è possibile e non presenta necessari pericoli per la madre. Si evita sia la produzione di embrioni soprannumerari, che la orribile pratica della riduzione fetale, qualora gli embrioni impiantati fossero più di tre e tutti a buon fine (cosa che avveniva prima della legge con una certa frequenza).

La stimolazione ovulatoria è una pratica che sicuramente ha notevoli rischi sulla donna; quindi, è meglio ricorrere a stimolazioni "leggere" e, se necessario, ripetute a distanza di mesi, piuttosto di cure antiumane di sfruttamento inconsiderato del corpo, che amplificherebbero di moltissimo il pericolo di vita per la donna e la produzione di gameti femminili "deboli". Si ricordi che di norma ogni ciclo la donna produce un solo gamete.

5. VI E' CONTRADDIZIONE TRA LA LEGGE 40 E QUELLA SULL'ABORTO...

E' falso!

Anche se non sarebbe poi così male, comunque non è proprio così ...

Sebbene il principio ispiratore sia opposto (terminare la vita del figlio, da una parte; proteggere la vita dei figli, dall'altra), le situazioni regolate sono diverse.

La Legge 194 riconosce il diritto alla vita del concepito, ma si mette nella situazione di uno "stato di necessità", dove il diritto del piccolo contrasterebbe quello della madre che lo porta in grembo.

Nella Legge 40 si risponde ad un altro caso: gli embrioni sono da "creare" su richiesta, con piena volontà e libertà della donna/coppia, con un lungo periodo per pensarci. Qui c'è piena consapevolezza, tranquillità, assenza di violenza o di secondi scopi (es.: piacere fisico, sganciato dalla procreazione). Ragione vorrebbe che non si chieda di avere un figlio per il fine di ucciderlo...

6. E' UNA LEGGE DEL MEDIOEVO E CHE PROVOCHEREBBE TURISMO PROCREATIVO SOLO PER RICCHI...

E' falso!

A parte che nel medioevo non c'erano di questi problemi...

Comunque, questa è una Legge pienamente in linea con i principi ispiratori dei Diritti umani e della democrazia: i diritti fondamentali sono per tutti, senza nessuna discriminazione! In maniera particolare, i diritti sanciti nelle carte costituzionali e emergenti da un'umanità onesta, piena e positiva, sono tesi proprio alla garanzia dei più deboli. I forti, infatti, non avrebbero gran che bisogno di protezione da parte dello stato. Il diritto del più forte (persona - adulto) sul più debole (persona - embrione) è la legge della giungla!

Quando in Italia c'era ancora il "far-west" della provetta, non si sono registrati ingressi significativi dai paesi vicini (tipo Germania, dove c'era già una legge e più restrittiva della nostra attuale). Lo spauracchio dei poveri traditi è un vecchio trucco per far muovere le masse, senza farle pensare e farle scegliere liberamente!

"Se ami la tua vita...

...Difendi quella dei più deboli!"

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI

- Brescia -

**LA VITA UMANA
E' UN DIRITTO DI TUTTI E...
...UNA PROPRIETA' DI NESSUNO!**



**Io sono quell'embrione che ero...
...Grazie a chi ci ha creduto!**